

nae ardentes in manibus vestris, ³⁶Et vos similes hominibus expectantibus dominum suum quando revertatur a nuptiis: ut, cum venerit, et pulsaverit, confestim aperiant ei. ³⁷Beati servi illi, quos cum venerit dominus, invenerit vigilantes: amen dico vobis, quod praecinet se, et faciet illos discumbere, et transiens ministrabit illis. ³⁸Et si venerit in secunda vigilia, et si in tertia vigilia venerit, et ita invenerit, beati sunt servi illi. ³⁹Hoc autem scitote, quoniam si sciret paterfamilias, qua hora fur veniret, vigilaret utique, et non sineret perfodiri domum suam. ⁴⁰Et vos estote parati: quia qua hora non putatis, Filius hominis veniet.

⁴¹Alit autem ei Petrus: Domine, ad nos dicis hanc parabolam: an et ad omnes? ⁴²Dixit autem Dominus: Quid, putas, est fidelis dispensator, et prudens, quem constituit Dominus supra familiam suam, ut det illis in tempore tritici mensuram? ⁴³Beatus ille servus, quem cum venerit Dominus, invenerit ita facientem. ⁴⁴Vere dico vobis, quoniam supra omnia quae possidet, constituit illum.

⁴⁵Quod si dixerit servus ille in corde suo: Moram facit dominus meus venire: et coeperit percutere servos, et ancillas, et edere, et bibere, et inebriari: ⁴⁶Veniet dominus servi illius in die, qua non sperat, et hora qua nescit, et dividet eum, partemque eius cum infidelibus ponet.

⁴⁷Ille autem servus, qui cognovit volun-

vostre mani lampade accese, ⁴⁸e fate come coloro che aspettano il loro padrone, quando torni da nozze, per aprirgli subito che giungerà e picchierà alla porta. ⁴⁹Beati quei servi, che il padrone arrivando troverà vigilanti: in verità vi dico, che si cingerà e li farà mettere a tavola, e li andrà servendo. ⁵⁰E se giungerà alla seconda vigilia, e se giungerà alla terza, e li troverà così, beati sono quei servi. ⁵¹Or sappiate, che se al padre di famiglia fosse noto a che ora sia per venire il ladro, veglierebbe senza dubbio, e non permetterebbe che gli fosse sforzata la casa. ⁵²E voi state preparati: perchè nell'ora che meno pensate, verrà il Figliuolo dell'uomo.

⁵³E Pietro gli disse: Signore, questa parabola l'hai detta per noi, o per tutti? ⁵⁴E il Signore disse: Chi credi tu che sia il dispensatore fedele e prudente, preposto dal padrone alla sua famiglia per dare al tempo debito a ciascuno la sua misura di grano? ⁵⁵Beato quel servo, cui venendo il padrone, troverà far così. ⁵⁶Vi dico davvero che gli darà la soprintendenza di quanto possiede.

⁵⁷Che se un tal servo dirà in cuor suo: Il padrone mio tarda a venire: e comincerà a battere i servi e le serve, e a mangiare e bere e ubbriacarsi: ⁵⁸verrà il padrone di questo servo il dì che meno s'aspetta, e nel punto che non sa, e lo dividerà e lo manderà tra gli infedeli.

⁵⁹E quel servo, il quale ha conosciuto

³⁹ Matth. 24, 43. ⁴⁰ Apoc. 16, 15.

tutti i loro desiderii al regno dei cieli, passa a mostrar loro come debbano sempre essere occupati nelle opere buone, e trovarsi pronti ad accoglierlo alla sua venuta.

36. Quando torni da nozze. E' incerto però il momento del suo ritorno. Le nozze presso gli Ebrei si celebravano a sera avanzata (V. n. Matt. XXV, 1); erano perciò necessarie le lampade accese per accogliere il padrone. Il padrone rappresenta Gesù Cristo, il quale verrà un giorno a giudicare tutti gli uomini, ma viene pure per il giudizio particolare di ognuno.

37. Beati, perchè avranno una grande ricompensa. Si cingerà, ecc. Per questi servi vigilanti il padrone si metterà in certo modo a fare egli stesso da servo, e fattili sedere a banchetto, passerà dall'uno all'altro presentando loro le vivande. Dio comunica ai Santi la sua stessa gloria, e li fa come padroni di tutti i beni della sua casa, affinché mangino e bevano alla sua mensa nel celeste suo regno.

38. Alla seconda vigilia. La notte dividevasi in quattro viglie: la 1^a dalle 6 alle 9; la 2^a dalle 9 alle 12; la 3^a dalle 12 alle 3; la 4^a dalle 3 alle 6.

39-40. Gesù inculca nuovamente la necessità della vigilanza. V. n. Matt. XXIV, 43-44.

40. Nell'ora che meno pensate. Il dì del Signore

verrà come un ladro. I Tessal. V, 2; Il Pietr. III, 10 e Apoc. III, 3: *Se non sarai vigilante verrò a te come un ladro, e non saprai in qual ora vengo a te.*

41. Per noi discepoli, oppure per le turbe?

42-46. V. n. Matt. XXIV, 45-51. Chi credi tu, ecc. Gesù non risponde direttamente all'interrogazione di S. Pietro; ma gli fa una domanda, nella quale lascia vedere in modo chiaro che se tutti i fedeli sono obbligati a stare vigilantissimi, quest'obbligo però è maggiore per i discepoli, ai quali fu affidato il ministero di governare, pascere e istruire la Chiesa.

Dispensatore, gr.: οἰκονόμος Matt.: δοῦλος. Era uno schiavo di maggior autorità, a cui era affidata la direzione materiale della casa.

44-45. Premio riservato al servo fedele, e castigo riservato al servo infedele.

46. Lo dividerà e lo manderà tra gli infedeli. V. n. Matt. XXIV, 51. Il servo dispensatore, il quale lusingandosi che il padrone non torni così presto, maltratta gli altri servi e volge a suo vantaggio quel che gli era stato affidato da distribuire agli altri, sarà condannato alla morte.

47. Quel servo, ecc. Il castigo inflitto ai servi negligenti sarà proporzionato alla loro colpevolezza, la quale è tanto più grande, quanto più perfetta è la cognizione che hanno della volontà